

Il disegno di legge è coerente con il quadro già delineato con il DPEF e con i provvedimenti del Governo in materia di liberalizzazioni approvati nella prima fase della legislatura. Il provvedimento interviene infatti in forma più strutturale ed organica rispetto al passato sul processo di semplificazione e modernizzazione della P.A., coordinando un insieme di interventi destinati a cambiare profondamente il rapporto tra le amministrazioni pubbliche e cittadini.

Va sottolineata innanzitutto la scelta di riformulare le norme della legge n. 241 del 1990 sui tempi dei procedimenti amministrativi, con la fissazione di termini per la conclusione dei procedimenti più certi e brevi, in ogni caso non superiori a 180 giorni. Vengono poi accelerati i processi diretti alla realizzazione e utilizzazione dei sistemi di protocollo informatico volti all'eliminazione dei flussi documentali di cartaceo.

A seguito delle modifiche introdotte dalla Camera, si segnalano almeno tre aspetti che avranno un impatto fortemente positivo in favore di cittadini e imprese-utenti.

- In primo luogo, si sottolinea l'estensione delle norme della legge 241 del 1990 sulla trasparenza amministrativa ai gestori pubblici o privati di servizi di pubblica utilità e agli altri soggetti privati – quali i concessionari e le società con totale o prevalente capitale pubblico.
- Rientrano in questo ambito le misure volte alla riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi mediante una ampia rivisitazione della disciplina attualmente vigente; ma anche – ed è forse questo l'aspetto più innovativo – la previsione di “multe” a carico della PA e degli altri soggetti ad essa assimilati, e a favore dei cittadini in caso di inosservanza dei termini dei procedimenti amministrativi.
- E' istituita presso il Cnel, in sintonia con il Memorandum sul lavoro pubblico recentemente sottoscritto tra Governo e organizzazioni sindacali, una Commissione indipendente di alto profilo tecnico, che avrà il compito di valutare e contribuire al miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione con riferimento alla soddisfazione dei cittadini e delle imprese che ne sono destinatari principali. La Commissione si avvarrà a questo fine dell'attività di valutazione già svolta da tutti gli organismi pubblici ad essi preposti settorialmente. Alla sua istituzione si accompagna una delega legislativa al Governo per il riordino della disciplina dei controlli interni nel settore pubblico.
- Il provvedimento, inoltre, interviene in materia di semplificazione dei controlli amministrativi in materia ambientale sulle imprese certificate ISO 14001, affidando ad un regolamento governativo l'individuazione dei controlli di qualità che possono essere sostituiti da quelli già svolti dai soggetti

certificatori, in un'ottica di semplificazione degli oneri burocratici certamente positiva per tutto il mondo imprenditoriale.

- Il 'pacchetto Nicolais' individua, infine, con l'articolo 10, una serie di misure per la piena digitalizzazione degli atti e dei documenti nell'ambito del processo amministrativo, contabile e tributario, dopo una rapida fase di sperimentazione, rendendo effettivo l'obbligo di depositare in formato elettronico per via telematica gli atti o i documenti offerti in documentazione dalle parti nel corso del processo; viene inoltre conferita al Governo una delega legislativa per il riordino della normativa sulle comunicazioni e sulle notificazioni in modo di adeguarle alle altre disposizioni del 'processo telematico'.